

L'INDAGINE FLAI/CGIL INTERVIENE DOPO LA SCOPERTA DI UNA MAXI-EVASIONE FISCALE: «DAL 2007 ABBIAMO FATTO 60 SEGNALAZIONI»

## «False cooperative, da anni denunciavamo irregolarità e concorrenza sleale»

«L'OPERAZIONE condotta dalla guardia di Finanza (nel mirino le cooperative di facchinaggio, ndr) è la conferma di quanto da anni stiamo denunciando alle istituzioni competenti». A dirlo è la Flai/Cgil: «Dal 2007 le segnalazioni inviate sono oltre 60 e quasi tutte evidenziavano: evasione fiscale e contributiva e manodopera irregolare». Elementi che ritroviamo

proprio nell'indagine delle fiamme gialle che hanno scoperto una evasione da 33 milioni e denunciato 20 persone. La Cgil fa poi il quadro generale e spiega che «l'utilizzo di queste false cooperative permette di abbassare drasticamente il costo del lavoro, spingendosi ben oltre la legalità e creando un meccanismo di concorrenza sleale. Per mantenere un prezzo co-

si basso le false cooperative emettono buste paga con meno ore di lavoro dichiarate, con importi retribuiti con rimborsi. Inoltre si aumentano i ritmi di lavoro».

**LA FLAI/CGIL** aggiunge che «la presenza di queste false cooperative è molto diffusa nel settore alimentare e sta seriamente compromettendo l'esistenza e la stessa

sopravvivenza di quelle imprese che vogliono stare sul mercato rispettando leggi e contratti di lavoro.

Ora — prosegue la nota inviata ieri dalla Federazione lavoratori dell'Agroindustria — le nostre preoccupazioni sono rivolte ai 120 lavoratori occupati nelle false cooperative, oggetto dell'operazione della guardia di Finanza, che potrebbero essere i primi a pagare il prezzo più caro».

